

Domande frequenti

(ultimo aggiornamento 14.09.2022)

Il documento presenta la lista delle domande frequenti (Frequently Asked Questions - FAQ) pervenute all'indirizzo e-mail biblioinclusione@cultura.gov.it in relazione al Bando "Biblioteche e Comunità" seconda edizione.

1. D. Quali sono gli enti che possono ricoprire il ruolo di "soggetto responsabile"?

R. Il soggetto responsabile deve essere un'organizzazione del terzo settore senza scopo di lucro, costituita in una delle forme elencate nel punto a), art. 3 del bando. Deve essere operativa da almeno 2 anni alla data di pubblicazione del bando ed avere sede legale e/o operativa nella provincia in cui è previsto l'intervento. Il soggetto responsabile deve inoltre essere composto in prevalenza da persone fisiche e/o da associazioni, cooperative sociali o loro consorzi, imprese sociali, enti ecclesiastici e/o fondazioni (non di origine bancaria).

2. D. In assenza di sede legale, come deve essere documentata l'esistenza della sede operativa?

R. In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente documentata attraverso apposita documentazione ufficiale come ad esempio Visura Camerale da parte della CCIAA, Interrogazione Dati Anagrafici o Cassetto fiscale dell'Agenzia dell'Entrate, contratti di affitto e utenze. Anche la presenza documentata (es. busta paga, contratto, lettera di incarico) di personale retribuito sul territorio potrà essere considerata valida per comprovare l'esistenza di una sede operativa.

3. D. L'organizzazione del terzo settore nel ruolo di "soggetto responsabile" deve avere sede legale/operativa in uno dei comuni che hanno ottenuto la qualifica "Città che legge" 2020-2021?

R. No, il bando impone il requisito della qualifica di "Città che legge" 2020-2021 alla città sede della biblioteca comunale (art. 3 - Soggetti Ammissibili).

4. D. Un ente che ha altri progetti in corso finanziati dal Centro e/o dalla Fondazione in qualità di capofila può ricoprire il ruolo di soggetto responsabile?

R. No, il soggetto responsabile non deve avere progetti in corso già finanziati dal Centro e/o dalla Fondazione in qualità di capofila. L'ente che ricopre il ruolo di partner in un progetto in corso finanziato dal Centro e/o dalla Fondazione può invece ricoprire il ruolo di soggetto responsabile.

5. D. Il soggetto responsabile e le biblioteche sostenute con il bando "Biblioteche e Comunità" 2019 possono partecipare alla nuova edizione del bando?

R. No, il soggetto responsabile non potrà partecipare qualora abbia già ottenuto il finanziamento con il bando "Biblioteche e Comunità" 2019. Potrà partecipare al nuovo bando soltanto in qualità di partner. Non potranno essere sostenute le biblioteche coinvolte nell'edizione 2019 del bando "Biblioteche e Comunità".

6. D. Può un'organizzazione presentare più proposte di progetto in qualità di soggetto responsabile?

R. No, ogni soggetto responsabile può presentare una sola proposta di progetto a valere sul bando "Biblioteche e Comunità". Nel caso di presentazione di più proposte da parte di uno stesso soggetto responsabile, queste verranno tutte considerate inammissibili. Ai fini dell'univoca determinazione del soggetto responsabile ciò che rileva è il codice fiscale e/o la partita IVA.

7. D. Qual è il numero minimo di partner previsto dal bando?

R. La partnership deve coinvolgere almeno tre soggetti: il soggetto responsabile, una biblioteca comunale di un comune del sud Italia in possesso della qualifica di "Città che legge 2020-2021", non sostenuta nella precedente edizione e un altro soggetto, come descritto dall'art. 3 del bando.

8. D. Quali sono le modalità per la presentazione delle proposte di progetto?

R. Le istanze di partecipazione al bando "Biblioteche e Comunità" seconda edizione devono essere trasmesse secondo le modalità di cui all'art. 6 secondo il quale, "Le proposte di progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente online, entro e non oltre, le ore 13:00 del giorno 30 settembre 2022 attraverso la piattaforma bandi, messa a disposizione dal Centro. Si invitano tutti i soggetti del partenariato, che non posseggano già un proprio profilo utente, a procedere quanto prima alla registrazione sulla piattaforma <https://bandi.cepell.it>". Per presentare un progetto al bando, sia in qualità di soggetto responsabile che come partner, è dunque necessario iscriversi on line sulla piattaforma bandi del Centro e successivamente compilare e confermare la propria scheda anagrafica. Sarà cura e responsabilità del soggetto responsabile compilare in tutte le sue parti la proposta progettuale, mentre a ciascun partner è richiesto, dopo l'adesione al progetto, la compilazione della propria scheda di partenariato. La compilazione parziale della modulistica andrà a discapito del richiedente in fase di valutazione. L'eventuale invio successivo di documenti è privo di effetto.

9. D. È possibile inoltrare la domanda di partecipazione con modalità diverse da quelle indicate nel bando?

R. No, le istanze di partecipazione al bando "Biblioteche e Comunità" seconda edizione devono essere trasmesse secondo le modalità di cui all'art. 6 (FAQ 8). Non saranno prese in considerazione domande e progetti inviati al di fuori della piattaforma e dei tempi indicati.

La piattaforma sarà fruibile solo dai soggetti registrati, pertanto, si invitano i Soggetti Responsabili e i loro partner di progetto, a procedere alla registrazione sulla piattaforma in tempo utile, evitando di concentrare la presentazione dei progetti a ridosso della data di scadenza. I Partner, accreditandosi alla piattaforma e agganciandosi al progetto al quale aderiscono, compileranno la relativa "Scheda partner" specificando il ruolo che svolgeranno nel progetto.

10. D. Come avviene l'adesione di un partner al progetto?

R. Il partner, dopo essersi iscritto sulla piattaforma bandi del Centro ed aver compilato e confermato la propria scheda anagrafica, dovrà inviare al soggetto responsabile una richiesta di adesione al progetto tramite l'apposita funzione "Aderisci a un partenariato". Per inviare la richiesta, è necessario inserire il codice alfanumerico del progetto (es. 2021-BIB-00001) che il capofila dovrà preventivamente comunicare ai potenziali partner.

11. D. Si può essere contemporaneamente partner in più proposte di progetto?

R. No, non è possibile essere partner in più proposte di progetto. Ciascuna biblioteca comunale potrà essere presente in una sola proposta progettuale. Anche gli altri partner coinvolti, inclusi i comuni, potranno aderire a un solo progetto. La partecipazione di uno stesso soggetto a più proposte di progetto le renderà tutte inammissibili.

12. D. È obbligatoria l'adesione al partenariato di una biblioteca comunale?

R. Sì, è obbligatoria la presenza di almeno una biblioteca comunale di un comune del sud Italia in possesso della qualifica di “Città che legge” 2020-2021, non potranno essere sostenute le biblioteche coinvolte nell’edizione 2019 del bando “Biblioteche e Comunità”.

13. D. È ancora possibile avanzare la candidatura per l’ottenimento della qualifica di “Città che legge” per il biennio (2020-2021) che consente la partecipazione al bando “Biblioteche e Comunità” seconda edizione?

R. No, non è possibile avanzare la candidatura in quanto i termini per l’ottenimento della qualifica di “Città che legge” 2020-2021 sono scaduti alle ore 18:00 di venerdì 28 febbraio 2020.

14. D. È possibile prevedere il coinvolgimento di più biblioteche comunali?

R. Sì, è possibile prevedere il coinvolgimento nel partenariato di una o più biblioteche comunali di uno o più comuni del sud Italia, di cui almeno uno in possesso della qualifica di “Città che legge 2020-2021”.

15. D. Le biblioteche comunali coinvolte devono compilare dei formulari specifici?

R. Sì, ogni biblioteca comunale deve compilare una scheda specifica, disponibile dopo l’adesione al partenariato – secondo le modalità previste dalla piattaforma Bandi del Centro <https://bandi.cepell.it> – e l’assegnazione, da parte del capofila, del ruolo di “Biblioteca comunale”. Alle altre biblioteche (non comunali) coinvolte dovrà invece essere assegnato il ruolo di “Partner” e dovranno pertanto compilare la scheda partner.

16. D. Biblioteche non comunali (es. biblioteca regionale, provinciale, diocesana, scolastica, etc.) possono essere soggetti della partnership?

R. Sì, le biblioteche non comunali possono partecipare in qualità di “altro soggetto”, ferma restando – ai fini dell’ammissibilità – la presenza all’interno della partnership di almeno una biblioteca comunale di città aventi la qualifica di “Città che legge 2020-2021”.

17. D. Come avviene l’iscrizione delle biblioteche comunali sulla piattaforma bandi del Centro <https://bandi.cepell.it>?

R. Le biblioteche comunali dovranno registrarsi, inseriranno come codice fiscale quello del Comune di riferimento, selezioneranno come forma giuridica l’opzione “Ente pubblico” e come tipologia l’opzione “Comune”. Dopo aver inviato la richiesta di iscrizione e al termine di una rapida verifica, ogni ente riceverà una mail di conferma attivazione del profilo e potrà effettuare l’accesso al portale.

18. D. Qual è la quota minima di cofinanziamento da prevedere per l’intero progetto?

R. La percentuale minima di cofinanziamento dovrà essere pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto.

19. D. Per quanto riguarda la parte di cofinanziamento, pari al 20%, è tutta ascrivibile al solo soggetto proponente?

R. No, non necessariamente “La quota di cofinanziamento sarà a carico della partnership e/o di uno o più finanziatori esterni pubblici o privati” (punto g), art. 4). La quota di cofinanziamento dovrà essere coperta da spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell’intervento. Concorrono alla copertura della quota di cofinanziamento, ad esempio, anche le risorse umane contrattualizzate, retribuite e impiegate nel progetto.

20. D. La messa a disposizione di un immobile e la valorizzazione del lavoro volontario possono comporre parte della quota di cofinanziamento?

R. Le risorse in natura, quali la messa a disposizione di un immobile o l'impegno di risorse volontarie, non possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e pertanto non contribuiscono ad alimentare la quota del 20% di cofinanziamento.

21. D. In merito all'art. 4 punto f); cosa vuol dire che il 65% del finanziamento deve essere gestito dai soggetti del terzo settore? In questi è compreso il soggetto responsabile?

R. I progetti dovranno prevedere che la quota di contributo gestita (da intendersi come "importo progetto gestito" al netto dell'"importo cofinanziamento apportato") dagli enti del terzo settore, costituiti nelle forme giuridiche previste al punto a) dell'articolo 3, ivi ricompreso il soggetto responsabile, non sia inferiore al 65% del contributo richiesto (punto f), art. 4). A titolo esemplificativo, a fronte di un contributo richiesto pari a €100.000, almeno €65.000 dovranno essere gestiti da soggetti del terzo settore.

22. D. Ai fini dell'ammissibilità quali documenti deve presentare (e quindi caricare nella piattaforma bandi del Centro) il soggetto responsabile?

R. I documenti richiesti ai fini dell'ammissibilità al soggetto responsabile sono: Atto costitutivo, Statuto, ultimi due bilanci di esercizio (2019-2020), copia dell'informativa sulla protezione dei dati personali datata e sottoscritta, i 4 curriculum vitae delle figure di responsabilità (coordinamento generale, monitoraggio tecnico, rendicontazione finanziaria e comunicazione), piano di fattibilità tecnica ed economica e atto di disponibilità del bene (solo se il progetto prevede interventi di ristrutturazione o adeguamento per un importo pari o superiore a €10.000). Tale documentazione dovrà essere caricata dal soggetto responsabile all'interno della piattaforma.

23. D. All'interno di una proposta presentata, è possibile prevedere interventi di ristrutturazione e/o di adeguamento di un bene o di una sua porzione?

R. Sì, è possibile prevedere l'adeguamento di spazi e beni immobili purché gli interventi di ristrutturazione non superino il 30% del contributo richiesto. Rientrano in questa categoria tutti i costi necessari per il ripristino e la messa a norma degli immobili, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, etc.), il cablaggio e l'allaccio delle utenze, la realizzazione di costruzioni amovibili (con macchinari o impianti ancorati a terra), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, i costi di progettazione e direzione lavori, gli oneri di sicurezza, la manodopera necessaria per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.

24. D. In caso di interventi di ristrutturazione e/o di adeguamento del bene, quale documento dovrà essere allegato?

R. Al momento della presentazione della proposta di progetto, nel caso in cui nel budget siano inseriti costi per interventi di riqualificazione o ristrutturazione di beni immobili per un importo pari o superiore a €10.000, il soggetto responsabile dovrà allegare un atto scritto, con durata residua di almeno 5 anni dalla data di scadenza del presente bando, attestante l'effettiva disponibilità, da parte di uno dei soggetti della partnership, del bene oggetto di intervento e il progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto e firmato da un tecnico professionista, che definisca in modo accurato tutti i costi legati agli interventi di ristrutturazione e adeguamento previsti sul bene oggetto di intervento.

25. D. È prevista una durata minima degli interventi?

R. Sì, le proposte devono prevedere una durata pari a 24 mesi.

26. D. È previsto un limite nel contributo minimo richiedibile?

R. No, non è previsto un limite nel contributo minimo richiedibile per la realizzazione del progetto.

27. D. Qual è il contributo massimo richiedibile?

R. La quota di contributo che potrà essere richiesto per la realizzazione del progetto non potrà essere superiore a €100.000.

28. D. Esiste un documento che dettagli le disposizioni di rendicontazione delle spese?

R. Il vademecum sulle disposizioni per la rendicontazione finanziaria è consultabile sul sito della Fondazione CON IL SUD, nella sezione Faq, <https://www.fondazioneconilsud.it/wp-content/uploads/2020/03/Disposizioni-per-la-rendicontazione-finanziaria-23.03.2020.pdf>.

29. D. Che caratteristiche devono possedere le figure di responsabilità del progetto?

R. Le figure di responsabilità devono possedere esperienze e competenze adeguate al ruolo ricoperto. Con specifico riferimento al referente della comunicazione, è opportuno che sia un giornalista iscritto all'albo e/o possieda comprovate esperienze nella gestione dei social media.

30. D. Può una stessa risorsa umana ricoprire più ruoli all'interno di un progetto?

R. Sì, è possibile qualora una risorsa abbia comprovate competenze per ricoprire diversi ruoli all'interno della stessa proposta. Sarà comunque necessario caricare il suo CV nell'apposita sezione della piattaforma in corrispondenza di ogni ruolo che ricoprirà.

31. D. Quali sezioni è necessario compilare all'interno della piattaforma bandi del Centro ai fini dell'invio di una proposta di progetto?

R. Dopo aver inserito una nuova proposta progettuale, attraverso il pulsante "Compila progetto", sarà possibile accedere alle diverse sezioni da compilare ai fini dell'invio di una proposta: Dati progetto, Formulario, Documenti (di anagrafica e di progetto), Partner, Localizzazioni, Finalità e Risultati, Attività e costi e Dati di finanziamento. Ai fini dell'invio del progetto è necessario inserire tutte le informazioni richieste all'interno delle diverse sezioni. Se la sezione Dati di finanziamento non dovesse essere visualizzata a schermo, si suggerisce di ridurre lo zoom della pagina (ctrl -).

32. D. Esiste un manuale per la compilazione delle proposte di progetto on line?

R. Per semplificare l'intera procedura sono stati predisposti un "Manuale di registrazione" e una "Guida alla compilazione" – disponibili in formato pdf ai seguenti link: <https://cepell.it/wp-content/uploads/2022/09/1.-Manuale-di-registrazione-alla-piattaforma.pdf> – <https://cepell.it/wp-content/uploads/2022/09/1.-Manuale-di-registrazione-alla-piattaforma.pdf> – che passo dopo passo guidano l'utente, dapprima, nella fase di compilazione dell'anagrafica della propria organizzazione e, successivamente, in quella di compilazione e di invio della proposta progettuale.

33. D. Come è possibile recuperare lo username utilizzato in fase di iscrizione?

R. Per il recupero dello username è necessario contattare telefonicamente l'Ufficio Tecnico ai numeri 06-32389338 e 06-32389332 solo ed esclusivamente negli orari di assistenza previsti: lunedì, martedì e giovedì dalle 14:00 alle 16:00. In nessun caso è consigliabile procedere con una nuova registrazione.

34. D. Come è possibile recuperare la password di accesso?

R. Nella pagina di login è presente l'apposito pulsante "Hai dimenticato la tua password? Clicca qui per recuperarla" che vi permette di reimpostarla attraverso l'e-mail generata dal sistema e inviata direttamente all'indirizzo elettronico utilizzato in fase di registrazione (il vostro username).